

## Carlo Zanni – DAN

*“Mi sentivo diviso, schizofrenico. La guerra, ciò che stava accadendo in America, la brutalità del mondo. Che tipo di uomo sono, seduto a casa, a leggere riviste, andando su tutte le furie per qualsiasi cosa — e poi andare in studio a sfumare un rosso su un blu.” Philip Guston, ca 1968*

Banquet Gallery è lieta di presentare DAN, la prima personale di Carlo Zanni presso la galleria. In mostra opere recenti ed inedite, che includono dipinti, sculture e una performance digitale su Internet, tutte incentrate sulle intersezioni tra consumismo, ansia, emoji e identità, sullo sfondo di una guerra perpetua.

La serie *Check-Out Paintings* esplora il limbo psicologico dell'esperienza d'acquisto, catturando le emozioni fugaci e compulsive che l'eCommerce genera come forma di interazione con il mondo. Questi dipinti astratti evocano una riflessione contemplativa sull'ansia, il desiderio e la consapevolezza delle nostre azioni mentre prenotiamo, mettiamo like, scorriamo, spediamo, zoomiamo o restituiamo un oggetto. I *Check-Out Paintings* mettono in relazione la cultura digitale con una pratica artistica tradizionale, richiamandosi alle esplorazioni del tempo di On Kawara e alla sensibilità minimalista di Agnes Martin. Con una palette di colori delicati e l'inclusione di elementi visivi come emoji ed emoticon giapponesi utilizzati come clickbait, questi dipinti invitano lo spettatore a un'esperienza più intima, rivelando, infine, contenuti inaspettati.

Al piano inferiore, in un ambiente poco illuminato, è esposta per la prima volta la serie *DAN*: sculture in MDF incise al laser con i loghi di Amazon distorti e storpiati. Alterazioni generate dall'utilizzo di una versione preliminare ed imperfetta di DALL-E, un software di Intelligenza Artificiale per la generazione di immagini basate su input testuali – ora integrato in ChatGPT. DAN è l'acronimo di “Do Anything Now”, un comando che un tempo permetteva agli utenti di hackerare ChatGPT, aggirando le sue protezioni etiche e morali. Queste sculture minimaliste, in penombra, invitano gli spettatori a impegnarsi in un processo simbolico di unboxing e di autoriflessione. Man mano che la vista si adatta alla scarsa illuminazione, delle forme nascoste iniziano gradualmente ad emergere.

A completamento della mostra è la performance online *My Shameful Sweet Spot Between Distress and Hilarity*, un'opera digitale, live e in continua evoluzione che esplora il fragile equilibrio tra bellezza, umorismo e absurdità delle nostre vite. Mediante un bot che interroga un sito web di moda con le ultime notizie di Al Jazeera, l'opera trasforma la cultura del consumo in una meditazione dinamica sui desideri e le vulnerabilità umane. Ciò richiama il concetto di Slavoj Žižek di “Unknown Knowns” (Cose

Conosciute Sconosciute) – quelle credenze, valori e ideologie che esistono al di sotto della nostra consapevolezza e hanno un impatto determinante sul modo in cui percepiamo il mondo e agiamo in esso.

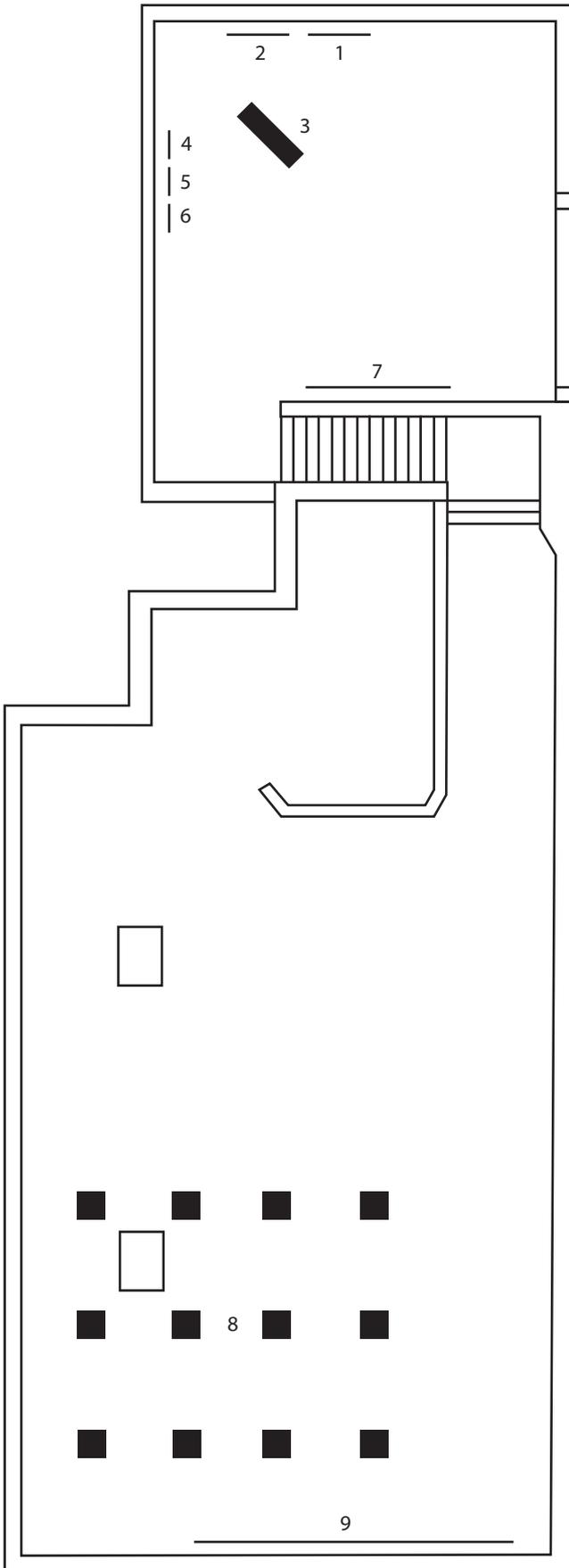
Le opere in mostra fondono tecnologia, commento sociale e tecniche tradizionali in uno stato liminale che evoca una sensazione di instabilità e trasformazione continua; elementi tipici della ricerca dell'artista.

Carlo Zanni (La Spezia, 1975) è un artista concettuale la cui ricerca, sin dagli esordi, trova esiti coerenti mediante l'utilizzo di pratiche molto distanti, come la pittura e l'arte digitale. È stato pioniere nell'uso di dati di terze parti prelevati da Internet e da oltre vent'anni esplora lo spazio pubblico del web con opere effimere che combinano una forte sensibilità sociale con un'attenzione particolare alla privacy, all'identità e all'individuo. Come pittore, focalizza la sua attenzione su un nuovo tipo di “paesaggio politico condiviso” emerso con Internet, che continua a trasformare le dinamiche umane. In un'epoca in cui le piattaforme di eCommerce dominano le nostre vite, Zanni rielabora questi ambienti familiari come vettori per sollevare questioni sociali e politiche urgenti.

Zanni ha esposto in gallerie e musei di tutto il mondo, tra cui: National Taiwan Museum of Fine Arts, Taiwan; Arts Santa Mònica, Barcellona; Hammer Museum, Los Angeles; Marsèlleria, Milano; Tent, Rotterdam; MAXXI, Roma; MoMA PS1, New York; Borusan Center, Istanbul; PERFORMA 09, New York e ICA, Londra.

È autore del libro “Art in the Age of the Cloud” in ristampa presso Magütt Publishing, e di recente è stato invitato a presentare la sua ricerca alla 10ª edizione di “Talking Galleries” a Barcellona. Il suo lavoro appare in più di 50 libri e cataloghi, oltre che in centinaia di articoli e interviste online. La sua prima monografia è in uscita per Printer Fault Press nel 2025.

DAN sarà visitabile presso Banquet Gallery dal 12 dicembre al 1º marzo. Per ulteriori informazioni o per programmare una visita, si prega di contattare: [info@banquetgallery.com](mailto:info@banquetgallery.com)



1 - Checkout #55, Acrilico, matita e olio su tela, 100 x 150 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

2 - Check out #56, Acrilico, matita e olio su tela, 70 x 100 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

3 - DAN #1c, MDF, colla a caldo, incisioni al laser, 102 x 60 x 25 cm, 2024

4 - Checkout #66, Acrilico, matita e pennarello su tela, 20 x 30 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

5 - Checkout #62, Acrilico, matita e pennarello su tela, 20 x 30 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

6 - Checkout #70, Acrilico, matita e pennarello su tela, 20 x 30 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

7 - Checkout #78, Acrilico, matita e olio su tela, 167 x 217 cm, 2024. Cornice d'artista in alluminio

8 - DAN, MDF, colla a caldo, incisioni al laser, dimensioni variabili, 2024 (30 x 40 x 20 cm - 69 x 60 x 32 cm)

9 - My Shameful Sweet Spot Between Distress and Hilarity, 2024, Custom software, Internet